

COMUNE DI AVEZZANO

Prov. L'AQUILA

*Oggetto: D.D. N. 103/DR4 DEL 29/9/2011 AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE ED
ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI.
COMUNICAZIONE VARIANTI NON SOSTANZIALI AI SENSI DELL'ART. 45 COMMA 12
DELLA L.R. 45/2007.*

Ditta: VAL. DEP. srl

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

IL TECNICO
Ing. DI FABIO STEFANO



Avezzano, li 07/04/2014

Premessa

Il sottoscritto Ing. Di Fabio Stefano, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia dell'Aquila, con numero d'ordine 1552, ha ricevuto dalla Ditta in intestazione, proprietaria dell'immobile di che trattasi, l'incarico di redigere la documentazione da allegare alla Comunicazione per la realizzazione di modifiche non sostanziali all'impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, autorizzato con D.D. n. 103/DR4 del 29/9/2011, sito in Avezzano ed individuabile in Catasto al foglio 62 particelle 1531, ricadente in zona E.1 del vigente P.R.G..

Descrizione dell'intervento:

La comunicazione si rende necessaria poiché per esigenze di funzionalità si devono apportare delle modifiche sull'area esterna dello stesso, che però non compromettono il normale processo di trattamento dei rifiuti.

Nello specifico riguardano:

- frazionamento della particella n. 1340 foglio 62;
- eliminazione dell'invito in corrispondenza del cancello di ingresso all'impianto;
- apertura di un tratto di recinzione per accesso all'area deposito cassoni;
- realizzazione di una tettoia per il deposito temporaneo dei fanghi prodotti dall'impianto.
- sostituzione vasche.

FRAZIONAMENTO DELLA PARTICELLA N. 1340 FOGLIO 62

In fase di aggiornamento degli atti catastali è stato necessario frazionare la particella originaria, identificata con il mappale 1340, nel rispetto delle prescrizione

dell'ufficio del territorio, che prevedono che la corte da attribuire ad un immobile non può essere maggiore ad otto volte quella dell'immobile stesso.

ELIMINAZIONE DELL'INVITO IN CORRISPONDENZA DEL CANCELLO D'INGRESSO ALL'IMPIANTO

L'impianto è raggiungibile percorrendo una stradina interpoderale, denominata "Fosso 2" di larghezza non superiore ai 4.00 mt.

Durante lo svolgimento dell'attività ci si è resi conto che la larghezza della stradina e la presenza dell'invito in corrispondenza del cancello carrabile, rendono difficoltoso l'accesso all'impianto, sia agli autocarri con rimorchio che agli autoarticolati, per la qual cosa è ritenuto opportuno eliminare l'invito previsto in corrispondenza del cancello d'ingresso all'impianto.

APERTURA DI UN TRATTO DI RECINZIONE PER ACCESSO ALL'AREA DEPOSITO CASSONI

Al fine di dotare l'impianto di un'area esterna comunicante, da destinare a deposito dei containers vuoti, si vuole realizzare un'apertura lungo la recinzione, in corrispondenza della particella 1532. Il tutto per una larghezza di ml 5.00.

REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER IL DEPOSITO TEMPORANEO DEI FANGHI PRODOTTI DALL'IMPIANTO

L'impianto è dotato di vasche a cielo aperto per il deposito temporaneo dei fanghi prodotti nell'impianto stesso.

Tale sistemazione, però, è causa di maleodoranti esalazioni per cui, per ovviare al problema, verrà realizzata una tettoia di protezione delle stesse, che eviterà anche problemi, già insorti in precedenza, causati da avverse condizioni atmosferiche.

Il manufatto si svilupperà interamente a piano terra per una superficie utile di mq 65.81, sarà realizzato con struttura metallica e tamponatura con pannelli in

poliuretano, avrà un'altezza netta max al colmo di circa 4.80 mt e minima netta di 4.60 mt..

SOSTITUZIONE VASCHE

Al fine di garantire una maggiore resistenza all'usura delle vasche costituenti il vecchio impianto di depurazione biologica mobile, si intende sostituire quelle in ferro con altre di uguale dimensione in c.a.v..